



ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

in questa domenica, nella quale contempliamo il Padre provvidente, un'altra sorella è stata chiamata in Paradiso. Alle prime luci dell'alba, nella comunità "Giacomo Alberione" di Albano è improvvisamente mancata la nostra sorella

MASUZZO LINA MARIA Sr MARIA GEMMA
nata a Valguarnera (Enna) il 15 agosto 1925

Entrò in Congregazione nella casa di Roma, il 16 ottobre 1938, a tredici anni di età. Dopo alcuni anni di formazione, venne inviata a Genova e a Chiavari per la diffusione capillare e collettiva. Ritornò poi a Roma per prestare aiuto nella legatoria e tipografia della casa "Divina Provvidenza". E dopo un altro tempo speso a Modena, nella "propaganda", visse a Roma il noviziato che concluse con la prima professione, il 30 giugno 1946. Fu poi inviata a Cesena e in seguito nell'agenzia San Paolo Film di Catanzaro.

Negli anni 1954-55, trascorse venti mesi nella comunità di Albano per ricevere le cure più appropriate per una grave forma di tubercolosi e venne poi trasferita a Rovigo e a Genova per prestare aiuto negli uffici catechistici diocesani.

Dal 1960 al 1977, la fragilità fisica di Sr Gemma, richiese di alternare tempi prolungati nell'Ospedale di Albano ad altri periodi trascorsi nelle comunità di Genova, Siena, Roma. Visse pure un anno di assenza nella propria famiglia, accanto al fratello sacerdote.

Dal 1977, si trovava nelle comunità dei Colli Albani: dapprima a Rocca di Papa, in seguito ad Ariccia Galloro e ad Albano, nella casa "Giacomo Alberione".

Sr Gemma era una "piccola del Signore" che desiderava quasi scomparire nella comunità per dedicarsi alla preghiera, alla meditazione, alla contemplazione dei misteri di Dio. La sua mente e il suo cuore amavano spaziare nella "Verità", nel "Sole di Dio", nel "Respiro di Dio". Scriveva qualche anno fa: «Vorrei solo "respirare" e parlare la Parola di Dio nella parola degli uomini. Quanta luce! Quanta pace! Quanta gioia vera, santa, profonda nei cuori».


E ancora: «Mi sento una viziata di grazia di Dio... guidata da Lui solo dal Tabernacolo e dal Crocifisso, piena di fede come Maria Madre e Regina, ma ai piedi della Croce sua...». «Mi sazio di sofferenza e di paradiso insieme...».

Sr Gemma amava le sintesi di fede e valorizzava i colori, i disegni, i grafici, i ricami più delicati per rendere comprensibile quello che, forse, lei sola riusciva a immaginare. Aveva un unico, grande desiderio, mettere il Cristo al centro della sua vita e portava in cuore un invito del Fondatore che aveva trascritto, a chiare lettere, nel suo taccuino: «Offri la tua vita per l'unità dei cristiani, per la Chiesa universale, per la congregazione. Il Signore ti preparerà cumuli di sofferenza. Ha gradito la tua offerta, non temere, non sei tu che soffri ma è Lui in te. D'ora in avanti, ogni giorno sia per te come l'ultimo, ogni comunione come l'ultima. Ti benedico».

Il cuore apostolico di Sr Gemma desiderava comunicare a tutti la gioia del vangelo e aveva una predilezione per le trasmissioni della Radio Vaticana e per i giornalisti che vi operano. Era felice quando, attraverso quell'emittente, veniva promossa la conoscenza della spiritualità paolina e delle biografie del Fondatore o di Maestra Tecla.

Il Signore l'ha chiamata questa mattina, improvvisamente, nel silenzio della sua cameretta. Il suo cuore buono ha cessato di battere su questa terra per battere in Dio, nella contemplazione e nel respiro delle Tre Divine Persone, nel *Tutto* che aveva sempre desiderato.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 26 febbraio 2017.